



Copenaghen, nella Ny-Carlsberg Glyptothek, accoglie una bella collezione donata nel 1888 da un mecenate, Carl Jacobsen, e una cappella di mastaba menfita pervenuta nel 1909. Infine Stoccolma espone nel suo Museo Nazionale, a partire dal 1866, alcune collezioni e reperti di scavi condotti dallo Junker nella zona di Merimda.

La Russia pure si rivolse ad un certo momento all'Egitto antico: per iniziativa di un egittologo, Vladimir Golenišev, venne formata nel 1881 una Sezione Egizia nell'Ermitage di Pietroburgo, con cimeli regalati da privati, cui altri poi si aggiunsero, in flusso costante fino al 1938.

Contemporaneamente nel 1909, parecchi oggetti egizi pregevoli giunsero a Mosca, al Museo Puškin, arricchito poi con notevoli stele e rilievi. Soprattutto importanti sono alcuni papiri letterari che il Golenišev procurò - e studiò per primo - alle due città.

Nella parte opposta dell'Europa, Madrid accoglie pure alcune cose egizie e il tempio nubiano di Debod, ricevuto in dono dall'Egitto.